

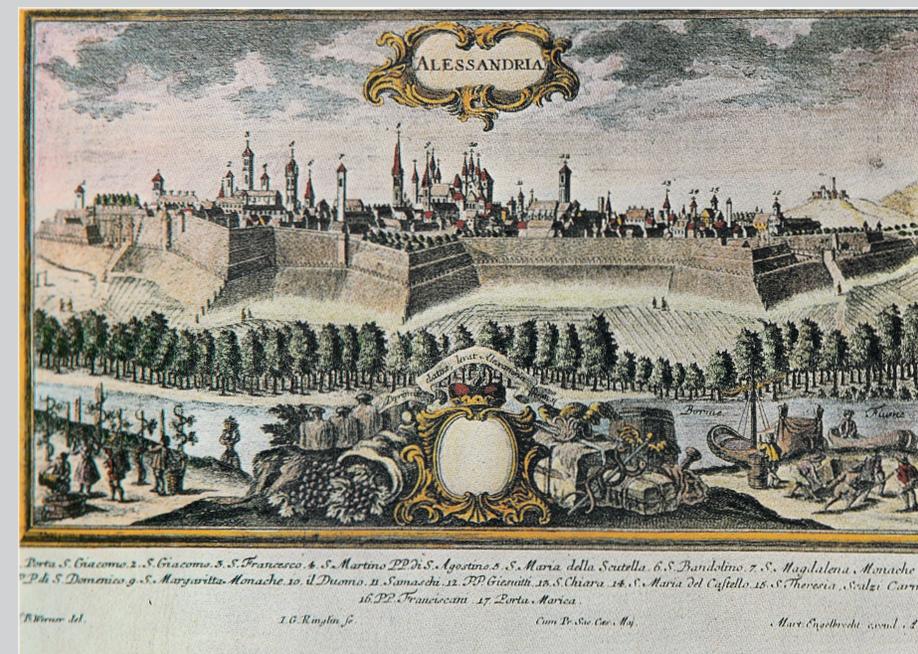
Il libro di autori vari "Alessandria: 850 anni di storia" è una delle piccole, ma non irrilevanti, imprese dell'Associazione "Città Futura" di Alessandria. Tale associazione culturale, da diciassette anni - con modesta forza e seria determinazione, e influenza non trascurabile del suo giornale on-line - cerca di dare un suo contributo alla formazione di una coscienza critica riformatrice e sempre attenta al mondo dei lavoratori. Il testo si occupa di Alessandria: un centro di gloriosa e lunga tradizione che, dal Basso Medioevo, giunge al XXI secolo... Il libro - pubblicando testi d'epoca e sulle epoche, e contributi originali di oggi - spazia dalle vicende storiche e talora mitiche di otto e più secoli fa a oggi. (Franco Livorsi)

Nel 2018 si è celebrato l'850° compleanno di Alessandria. Già, ma come abbiamo fatto a stabilire la data di nascita della nostra città? Cosa sappiamo di chi l'ha voluta, di chi l'ha osteggiata, di chi l'ha costruita e abitata? Cosa sappiamo del perché è stata edificata proprio dove si trova ancora oggi e cosa sappiamo del perché è stata chiamata così?... Bergoglio è l'unico tra i quattro borghi fondativi (con Gamondio, Marengo e Rovereto) in sponda sinistra del Tanaro e dunque il primo a subire qualsiasi attacco da parte dei nemici che volessero sfondare le porte e irrompere nell'abitato cittadino. Per questi motivi Bergoglio, nonostante la distruzione subita per fare spazio alla Cittadella, presenta ancora una notevole serie di elementi di approfondimento. (Giancarlo Patrucco)

La nostra città fin dalle origini, tra leggenda e realtà, assegna un ruolo non secondario a uomini del popolo. Ad iniziare dal mitico Gagliaudo Aulari, il contadino del borgo che, prima, convince il Consiglio dei Sapienti e, poi, salva con l'inganno la città dall'assedio di Federico Barbarossa con la storia della sua povera vacca... L'antico motto latino presente nello stemma, nel rammentare la felice conclusione dell'assedio del Barbarossa che umilia i superbi, riconosce un ruolo importante ai plebei, agli ultimi... e Baudolino, il Santo che gli alessandrini si danno, è uomo serio, quasi normale, capace di anticipare il futuro, ma non a promettere, neppure al Re, impossibili miracoli. Mentre li realizza se sono utili ai contadini del Foro, il suo villaggio. (Renzo Penna)

## Alessandria: 850 anni di Storia

a cura di **Renzo PENNA** e **Giancarlo PATRUCCO**



Postfazione di **Franco LIVORSI**